

TV pubblica e privata

In tutto il mondo si va sempre più accentuando la tendenza a considerare la radio o la televisione come servizi pubblici...

Da noi, purtroppo, si è ancora ben lontani da questo costume, che peraltro, là dove già esiste, viene criticato come ancora insoddisfacente dalla parte più sensibile dell'opinione pubblica...

Eppure, non si può dire che l'opinione pubblica italiana sia soddisfatta del funzionamento dell'operato della Rai-TV...

Ora, fino a questo momento, invece, il monopolio statale è stato strutturalmente in Italia, esattamente secondo questa seconda interpretazione...

Giovanni Cesareo

Un gruppo di giovani bolognesi cattolici e marxisti discutono di «Questi nostri figli»

«Nel suo teleromanzo Fabbri non si occupa affatto di noi»



Una scena del teleromanzo «Questi nostri figli»

Riflessioni che scaturiscono dalle esperienze personali - Ragazzi «impegnati» e «beat» - Il confronto sui problemi dell'uomo

«Io non ne ho mai viste di situazioni di questo genere...» «...E quel Leonardo? non ha nessuna storia dietro di sé, sembra che non abbia nemmeno letto un giornale, un romanzo, un libro...»

BOLOGNA, aprile. «Io non ne ho mai viste di situazioni di questo genere...» «...E quel Leonardo? non ha nessuna storia dietro di sé, sembra che non abbia nemmeno letto un giornale, un romanzo, un libro...»

A colloquio con Dario Fo e Franca Rame

DUE «FUORILEGGE» DEL VIDEO

Dopo la famosa edizione di «Canzonissima» e la clamorosa sconfitta subita in tribunale, la Rai ha bandito i due attori dai suoi studi - Offerte di registi che rientrano precipitosamente - Il ridicolo ostracismo si estende perfino ai «Caroselli»

CERNOBBIO, aprile. Dario Fo è al lavoro nella sua casetta a Cernobbio, sul lago di Como, custodita da un mastino ferocissimo...

«Non è uno scherzo», dice. E ne sono convinto perché, quando non recita, Fo è serio, il fratello maggiore di se stesso, l'uomo di cultura o addirittura di biblioteca...

«Per fortuna - insinuò - la Televisione non ti distrae...» «Ah!», dice Franca Rame che sta ad ascoltare...

«Per la TV - dice Fo, mentre respinge un emnesimo assalto del cane che mi ha preso in simpatia e mi rilancia la faccia - siamo morti e sepolti da cinque anni. Anzi, forse non siamo neppure mai nati...»

quelli di tutti i cittadini che pagano e si può tranquillamente buttarli dalla finestra. Da questo momento in poi, il nome di Fo è diventato tabù...

«Ci sono state un paio di attrici, in passato - dice Franca - che sono state messe al bando dai puritani della TV per aver messo al mondo un bambino senza averne sposato il padre...»

«La faccenda è così assurda che, ogni tanto, capita un regista che ci vuole per un suo lavoro e insiste. Blassi, per esempio. Fino a tanti altri. Poi scompaiono o telefonano: "averti ragione tu, non c'è niente da fare!"...»

Fo, senza arrendersi, fa con la mano uno di quei gesti che, in scena, sono la sua sigla inconfondibile. Franca Rame che, in casa, se ne sta in calzoncini di tela e occhiali, sembra tornata nei panni di «Enea». Il cane tenta una ennesima sortita.



Franca Rame e Dario Fo

«Per fortuna - insinuò - la Televisione non ti distrae...» «Ah!», dice Franca Rame che sta ad ascoltare...

«Per la TV - dice Fo, mentre respinge un emnesimo assalto del cane che mi ha preso in simpatia e mi rilancia la faccia - siamo morti e sepolti da cinque anni...»

«Per fortuna - insinuò - la Televisione non ti distrae...» «Ah!», dice Franca Rame che sta ad ascoltare...

«Per la TV - dice Fo, mentre respinge un emnesimo assalto del cane che mi ha preso in simpatia e mi rilancia la faccia - siamo morti e sepolti da cinque anni...»

«Per fortuna - insinuò - la Televisione non ti distrae...» «Ah!», dice Franca Rame che sta ad ascoltare...

«Per la TV - dice Fo, mentre respinge un emnesimo assalto del cane che mi ha preso in simpatia e mi rilancia la faccia - siamo morti e sepolti da cinque anni...»

A novembre in URSS Torre colossale per 100 milioni di telespettatori



La nuova torre di Ostankino

via Teulada

MORTE DI UN PRESIDENTE

Non si parla di J.F. Kennedy, ma di Abramo Lincoln, il presidente americano assassinato il 14 aprile del 1865...

LEGGI INADEGUATE

Il proposito è emozionante, l'inizio deludente. La TV ha infatti deciso di realizzare una serie di telefilm (Di fronte alla legge) per documentare e quegli aspetti della legge italiana che si dimostrano inadeguati alle esigenze pratiche della vita quotidiana...

ANCORA MUSICA

Tanto per cambiare, è in preparazione un nuovo show musicale: Lo sappiamo noi due, presentato da Valeria Moriconi e realizzato con la partecipazione di numerosi cantanti di musica leggera...

Una miriade di stazioni di zona e di città - I programmi vengono diffusi in parecchie lingue e saranno anche doppiati in contemporanea

MOSCIA, aprile. A novembre entrerà in funzione, qui a Mosca, il centro televisivo di Ostankino, una delle più avanzate e colossali realizzazioni mondiali nel campo delle comunicazioni di massa...

Intanto, può essere utile esaminare rapidamente in quale quadro organizzativo questa riforma si colloca. E partiamo dalle cifre. Ci sono in URSS 19 milioni di apparecchi televisivi. Fra tre anni saranno poco meno di 30 milioni...

Gli ora, infatti, accanto alla Russia, si stanno sviluppando programmi televisivi di tre repubbliche ne possiede due di cui uno in lingua nazionale. La TV centrale raggiunge una rete di grandi e piccole città fino agli Urali e nell'Asia centrale...

Per motivi tecnici, ma anche in ragione di questo rispetto delle peculiarità locali, si è assistito, specie negli ultimi tempi, al moltiplicarsi delle stazioni di zona o di città, per un complesso di 800 reti di trasmissione quotidiana. La complessità dei problemi suscitata da questa «proliferazione» sarà in parte tecnicamente superata dallo sviluppo delle trasmissioni a lunga distanza, via satellite (già in atto, su una ristretta scala), e, appunto, dall'entrata in funzione del centro di Ostankino di cui parlavamo all'inizio.

Quanto alla televisione a colori, inizialmente e per un periodo di tempo relativamente lungo, essa potrà essere vista soltanto nei locali pubblici: ma, tenuto conto del grande sviluppo dell'associazionismo sovietico, ciò significa che ad usufruirne saranno ugualmente molti milioni di persone. D'altra parte, in URSS, come non tutti forse sanno, l'utenza televisiva è completamente gratuita e, quindi, dal punto di vista economico, il bilancio della televisione non ha alcun peso il fatto che a ricevere un programma siano molte o poche persone.

Enzo Roggi

mondovisione

FIRENZE ALLA BBC - Il 16 di questo mese, sul primo canale della BBC (che è quello più seguito dai telespettatori inglesi) sarà trasmesso un documentario su Firenze: non quello, tuttavia, girato con incredibile e superficiale ottimismo dalla tv italiana. Gli inglesi infatti, han voluto rendersi conto di persona sullo stato di Firenze dopo l'alluvione ed hanno inviato sul posto una loro troupe, attualmente ancora al lavoro...

ma i programmi, così, vanno avanti alla meglio, e la loro presentazione non è più regolare e sicura. È la prima volta che il sindacato dei dipendenti radiotelevisivi indice, in trent'anni di esistenza, uno sciopero. E per tutte le grandi compagnie (NBC, ABC, CBS) è risultato fin'oggi vano il tentativo di rompere il fronte compatto dell'agitazione.

A COLORI SOLTANTO PER DUE TERZI - Soltanto i due terzi dei telespettatori britannici potranno godere - informa il Financial Times - della tv a colori, che sarà inaugurata dalla BBC entro la fine dell'anno. Si tratterà, all'inizio, di poco più di ore quotidiane di trasmissione (sia sul primo che sul secondo canale). In poco più di un anno, tuttavia, si prevede un rapidissimo sviluppo che dovrebbe consentire di trasmettere a colori tutti i programmi del secondo canale.

Dario Natali